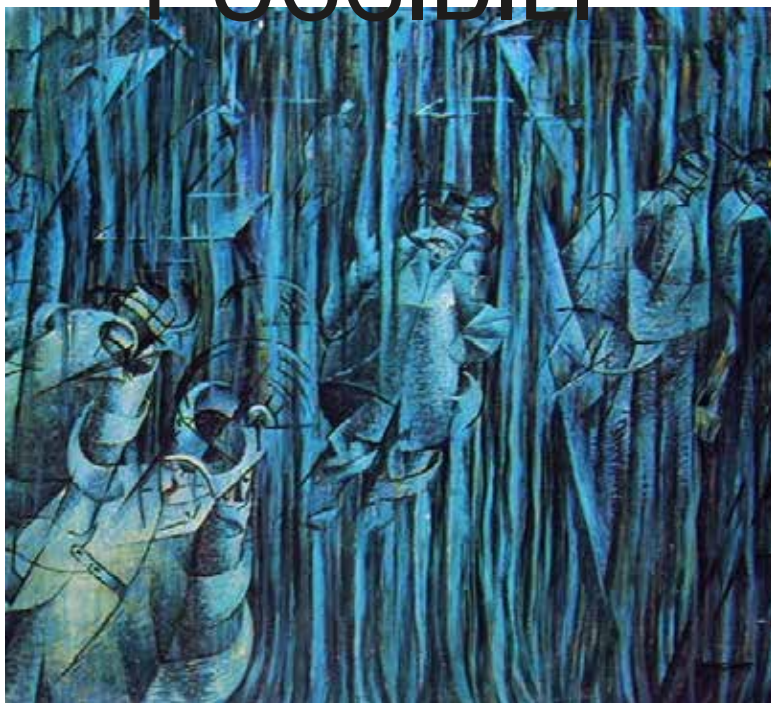


# RELAZIONI POSSIBILI



## **DALLA PARTE DEI BAMBINI**

Un bambino immerso nell'osservazione di un'opera d'arte avvia anche un processo di riflessione su se stesso e, creando un rapporto tra la realtà esterna e la propria realtà interna, impara a conoscersi.



# INTRODUZIONE

Il nostro percorso si sviluppa attraverso un confronto continuo con l'arte, intesa come un elemento fondante della crescita di un bambino competente ed esploratore del mondo.

L'arte, infatti, è una ricerca a tutto campo, un vero e proprio strumento d'indagine che svela alcuni aspetti della realtà e rende concreti, con strumenti e materiali, diverse ipotesi, differenti modi di pensare e molteplici punti di vista.

Nel percepirla come tensione conoscitiva, ricerca costante orientata sia al mondo esterno che al mondo interno, l'arte ci permette di esplorare nuove frontiere e scoprire nuove prospettive.

“Provare un'emozione o un sentimento con oggetti esterni ed esserne consapevoli, ovvero riconoscerli, è il primo scalino verso la costituzione del sé, poiché parte di un processo di metacognizione ed ermeneutica che genera coscienza del proprio essere”. (Dallari).

Un bambino immerso nell'osservazione di un'opera d'arte avvia anche un processo di riflessione su se stesso e, creando un rapporto tra la realtà esterna e la propria realtà interna, impara a conoscersi.

Pera diti deria coriandit officii aut quidem as andebitatem.

***Dalla Parte Dei Bambini***

## **BOCCIONI - STATI D'ANIMO**

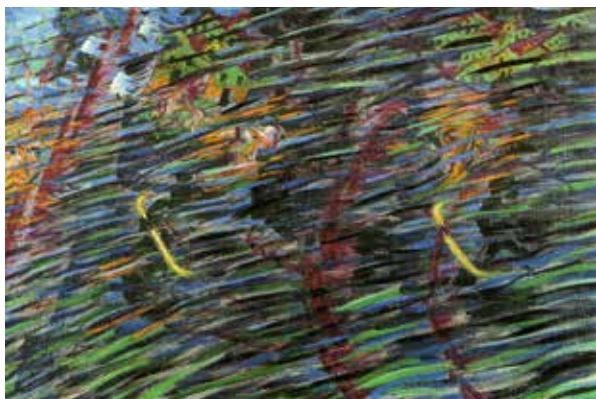
***'Gli addii'***

1911, prima versione



***'Quelli che vanno'***

1911, prima versione



***'Quelli che restano'***

1911, prima versione





*'Gli addii'*

1911, seconda versione



*'Quelli che vanno'*

1911, seconda versione



*'Quelli che restano'*

1911, seconda versione

## LA CITTÀ COLORATA

1



Io ho fatto le curve, poi ho fatto il cerchio e l'ho colorato. Con il verde ho fatto i bordi e così ho visto la città piena di colori.

ANTONIO ANNUNZIATA

## NEL MARE DI COLORI



2

Nel mio quadro ci sono tanti colori e provo tante sensazioni. L'azzurro significa felicità, il marrone significa tristezza e il rosso significa rabbia.

LUCA SORRENTINO

## L'ULULATO DEI FANTASMI

3



Nel mio quadro ci sono dei fantasmi a righe e a puntini colorati e, in un angolo, ci sono due dinosauri fantasma. Provo paura per alcuni fantasmi perché sono di colori scuri, altri mi danno felicità perché hanno colori estivi. Ho chiamato il mio quadro così perché mi ricorda una casa infestata dai fantasmi.

**IRENE VINALE**



## UN MARE DI FANTASIA



4

Vedo un mare con mille fantasmi, una testa di coccodrillo, un'armatura impossessata, una nave con l'albero maestro spezzato, un serpente di mare gigantesco ed un sottomarino infestato. Per me rappresenta un abisso pieno di fantasmi, mi fa provare paura per le tenebre. Provo anche tristezza e vedo due fantasmi che si parlano, mentre io ascolto. La tristezza la provo perché mi sembra che un fantasma abbia torturato un altro.

ARTURO GRASSI

## MUSICA NEL CAOS

5



Mentre preparavo il quadro, mi è venuta in mente una canzone, perciò l'ho chiamato "MUSICA NEL CAOS". Durante il lavoro ho provato rabbia, paura e felicità perché ero ispirata, ma allo stesso tempo nervosa.

*GINEVRA VERARDI*

## LA CAVERNA OSCURA



6

Il mio lavoro l'ho chiamato "LA CAVERNA OSCURA" perché è tutto scuro e ci sono disegni con tanti colori diversi. Mi piace perché, quando lo guardo, mi viene da cantare.

PASQUALE STALLONE

## GLI UCCELLI VICINI

7



Nel mio quadro ci sono tanti uccelli che sono vicini e che parlano ed io provo felicità, tristezza, rabbia, agitazione, paura e calma. Io ho messo tanti colori ed ho usato anche un colore del quadro che mi ha ispirato, il verde. Per il rosa provo amore, per il giallo provo felicità, per il blu tristezza, per il nero paura, per l'oro calma, per il rosso rabbia, per l'arancione tensione e per il verde disgusto. Ma tutti insieme formano un'emozione fortissima.

**SOFIA GRECO**

## LA CITTÀ DI FANTASMI



8

Io volevo fare un quadro sulle mie paure. Ho pensato ai fantasmi che infestavano una città ed io, siccome ho paura dei fantasmi, volevo fare il coraggioso e li ho affrontati. Sono riuscito a catturarli. Avevo tanta paura nel fare questo quadro, ma ero felice di disegnarlo per tutti noi.  
Morale: affrontare le proprie paure ci fa vincere!

ANTONIO PALMA

## UNA FESTA DI COLORI NEL MARE

9



Quando ho disegnato questo quadro, ho provato felicità: ci vedo una festa piena di coriandoli. Il mio quadro l'ho chiamato così perché mi ricorda una festa di compleanno su una spiaggia.

**BEATRICE BOVA**



Il mare ti può rendere felice e, da triste, ti rende molto più felice di quello che eri prima. Io il mare lo vedo tutto colorato e i pesci, i polpi, la sabbia, le conchiglie mi fanno sentire allegro e felice. Poi ho anche provato a comunicare con loro.

*GIUSEPPE GABRIELE ALBANESE*

## PIOGGIA DI STELLE

11



Ho fatto questo disegno , immaginando il viaggio sulla nave con i miei nonni, questa immagine rappresenta il mare di notte con le stelle che si riflettono. In questa crociera sono uscita di notte sul ponte e ho visto in cielo tante stelle, ma, guardando il mare, ho potuto ammirare uno spettacolo meraviglioso: l'acqua era tutta luccicante per il riflesso delle stelle e per il movimento delle onde. La realtà ha superato la mia fantasia.

**GINEVRA SCIALLA**



## LA TIGRE NELL'ARIA DEI VULCANI



12

I colori che ho usato mi hanno fatto pensare ad una tigre nell'aria di un vulcano che eruttava. Nel vulcano c'erano degli esseri che facevano salire la lava sempre di più. Le righe mi danno emozioni, i colori li ho scelti perché mi fanno pensare allegramente.

UGO MANGIA

## MASTER

13



Quando guardo il mio quadro, mi viene, nella mia mente, di pensare a un quadro pieno di erba, con i coriandoli di diversi colori. Mi trasmette tranquillità.

**LORENZO LIBERTI**

## *IL PERIODO DI GUERRA*



14

L'ho chiamato "IL PERIODO DI GUERRA" perché è tutto scuro. La nave è danneggiata, il mare è sporco e pieno di armi. Ci sono persone nel fondo del mare affogate, il mare è scuro e mi rende triste.

*ANTONIO PICCOLO*

## IL PARCO DELLE GIOSTRE

15



Quella giostra lì è rotonda ed azzurra, è fatta di coriandoli, mi fa stare bene perché quando la vedo è tutto un altro mondo e in quel mondo ci sono tanti giochi. Uno è bellissimo: quello in argento, con la forma di una busta e un microfono che fa partire la giostra che gira forte. Adesso andiamo in un'altra zona: l'unica cosa verde ti catapulta in acqua.

*NICCOLÓ SCOGNAMIGLIO*



Io ho chiamato questo quadro "IL MARE COLORATO" perché mi sembrava che ci fossero tante onde multicolori. Ogni colore mi dà un'emozione: il rosa mi porta la calma, il viola la paura, il bianco la tristezza, il marrone la voglia di studiare, il marroncino la tenerezza, il fucsia la felicità e il lilla la bellezza.

## PASSAGGIO DELLA BANDA MUSICALE

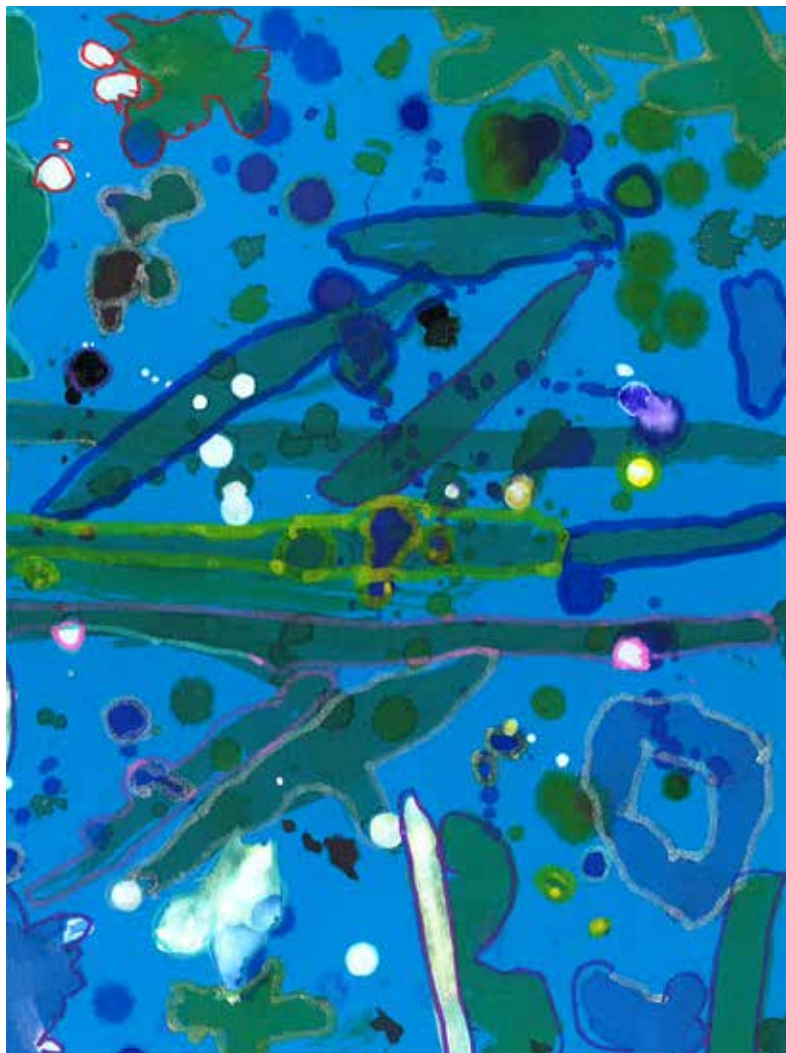
17



Il mio quadro mi fa provare tante sensazioni, ma quella più intensa è il frastuono degli strumenti musicali e dei bambini attorno che urlano. La girandola che ho fatto rappresenta la dolcezza perché la sua forma sembra quella di un lecca lecca.

**MATTIA MAIONE**

## METEORITI E SCINTILLE



18

Questo quadro mi dà felicità e gioia, poi mi dà un po' di calma e anche un po' di caos: Mi dà tanta rabbia perché è tutto disordinato. Ho scelto questo titolo perché mi fa capire cose che non sapevo.

LUIGI ANGELILLO



Le bambine e i bambini delle classi terze della scuola primaria

Anno 2018/2019

[www.dallapartedeibambini.it](http://www.dallapartedeibambini.it)